

Codice scheda: ASC A4490560 (Microscheda: 3874C6/8)
Luogo e data: TORINO - 12/02/1898
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: CAGLIERO GIOVANNI
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Ispettori
Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Peggiora la salute di D. Scarrone F. reduce dalla Patagonia.
Notizie e saluti.

Torino, 12 febbraio 1898

Carissimo Monsignor Cagliero

Ho ricevuto la gradita tua del 12 gennaio forse la prima che hai scritto in tua vecchiaia. Mi tornò molto gradita non solo per tale motivo ma anche per le notizie che contiene. Si vede che il Signore vi benedice. La traslazione del D.r Tello a Viedma è un tratto della sua divina bontà. Purché non abbia a trovare in questa sua nuova residenza qualche altro motivo di disgusto e quasi di scandalo per le troppo frequenti relazioni di salesiani con le suore, come gli avvenne nel Chubut. A proposito di quell'individuo che diede occasione a tali rimostranze oggi ricevo dall'Ispettore dell'Argentina una lettera in cui mi manifesta il suo parere, che è uguale a quello del D.r Tello e mio che sarebbe meglio disfarcene. Anzi io già scrissi al parroco, che ci chiedeva sussidio per i genitori di lui che sarà meglio vada a casa ad assisterli nella loro vecchiaia. Penso che anche tu sarai d'accordo.

Il medesimo Don Vespignani esprime pure il parere conforme al tuo che sarà meglio Don Vacchina resti semplicemente tuo Provicario non Ispettore. Avrà certo molto da fare.

Trovai magnifico l'articolo de La Voz de la Iglesia sulle missioni salesiane e sul trasloco di Tello.

Quanto mi fa pena che manchi il personale adatto per occupare i vari posti da maestri nelle nostre case patagoniche! Pure noi siamo nell'impossibilità di mandar per ora nuovi soccorsi di personale. Converrà insistere molto che tutti i nostri preti capaci di fare scuola la facciano. Fa ancor più pena il vedere che varie delle tue case mancano di persona adatta per governare. Converrà pregare e poi scegliere

anche individui di mediocre capacità purché di buona condotta morale e religiosa atti a dar l'esempio dell'osservanza, preghiera e lavoro. Speriamo che al Colorado le cose vogliano andar meglio. Riguardo a Bahia Blanca chi sa se non potresti aver qualcuno da Buenos Aires da cambiar con Don Cavalli? Ritieni che la facoltà in missione di nominare i direttori non ve l'abbiamo mai contestata. Alla distanza in cui ci troviamo sarebbe troppo incomodo aspettar di qui la nomina. Specie i miei vicari sopra vaste regioni come la tua conviene esercitino tale autorità.

Qui non abbiamo notizie particolari se non che il Capitolo Superiore è quasi tutto disperso: Don Lazzerò a Mathi in via di lento miglioramento, Don Cerruti in Palestina, Don Albera in Francia, Spagna e Belgio; Don Lemoyne a Lanzo ad assistere il direttore infermo, Don Barberis in viaggio verso la Sicilia, Don Marengo in giro nelle varie case delle suore. Prega per tutti ed anche per il povero Don Scarrone che reduce dalla Patagonia andò sempre insensibilmente peggiorando ed ora tiene l'anima coi denti. È però rassegnatissimo. Tanti cordiali saluti a tutti. Benedici i residui del Capitolo e specialmente

Il tuo affezionato in Gesù e Maria

Sacerdote Michele Rua

TORINO

12-11-78

Carissimo Mons^{ro} Cagliero

ho ricevuto la gradita tua del 12 Gen.,
forse la prima che hai scritto in tua vecchiaia.
Mi tornò molto gradita non solo per tale motivo
ma anche per le notizie che contiene. Si va
de chi il Signore vi benedice. La traslazione
del D. Cello a Viedma è un tratto della tua
divina bontà. Sarebbe non abbia a trovare
in questa sua nuova residenza qualche
altro motivo di disgusto e quasi di scandalo
per troppo frequenti relazioni di salesiani
colle Suore, come gli avvenne nel 6. Lebuti
a proposito di quell'individuo che diede
occasione a tali rimproveri e oggi ricevo
dall'Ispettore dell'Argentina una lettera
in cui mi manifesta il suo parere, che
è uguale a quello del D. Cello e mi
che sarebbe meglio disfarne. Orsì io
già scrissi al Parroco, che ci chiedeva sulli
suo pe'guitori di lui che sarà meglio
vada a casa ad assistere nella loro vec-
chiaia. Penso che anche tu sarai d'accordo.

Il medesimo D. Velp. esprime pure il
parere conforme al tuo che sarà meglio

D. Varchina resti semplicemente tuo Provinciale
non D. petto. Dovrà certo molto da fare

Eravai magnifico l'articolo de la Vag de la
Iglesia sulle Missioni Salesiane e sul traslo-
co di Cello.

Quanto mi fa pena che manchi il perso-
nale adatto per occupare i vari posti
da maestri nelle nostre case Patagoniche!
Pure noi siamo nell'impossibilità di man-
dar per ora nuovi soccorsi di personale.
Converrà insistere molto che tutti i nostri
Prete capaci di fare scuola lo facciano.
Fa ancor più pena il vedere che varie
delle tue case mancano di persona adatta
per governare. Converrà pregare e poi
scegliere anche individui di mediocre ca-
pacità purché di buona condotta morale
e religiosa atti a dar l'esempio dell'osser-
vanza, preghiera e lavoro.

Speriamo che al Colorado le cose vaglia-
no andar meglio. - Riguardo a Bahia
Blanca chi sa se non potresti aver qual-
cuno da B. Reyes da cambiare con D. Ga-
nalli? - Ritieni che la facoltà in mis-

sione di nominare i Direttori non se l'abbiamo mai contestata. - Alla distanza in cui ci troviamo sarebbe troppo inaudito aspettar di qui la nomina. - Specie i miei Vicari sopra vaste regioni come la tua conviene esercitare tale autorità.

Qui non abbiamo notizie particolari se non che il Cap. Sup. è quasi tutto disperso: D. Lazzero a Malhi in via di lento miglioramento, D. Gerardo in Palestina, D. Albera in Francia, Spagna e Belgio; D. Demoyne a Lanzo ad assistere il direttore infermo, D. Barberis in viaggio verso la Sicilia, D. Marengo in giro nelle varie case delle suore. Pregho per tutti ed anche per povero D. Scarrone che riduce dalla Patagonia andò sempre insensibilmente peggiorando ed ora tiene l'anima coi denti. È però rassegnatissimo.

Canti cordiali saluti a tutti. Bene
Dici i residui del Capit. e specialmente

Il tuo Aff. in G. e M.
Sac. Michele Qua